



Una chioma foia e finita e degna corona della bellezza

La barba e i capelli aumentano all'omino aspetto di bellezza, di forza e di sano.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa. impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo. infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinetta una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 10.

Per vendite o affitti di ville, case, botteghe ecc. rivolgersi sempre all'Amministrazione dell'Etruria.

Vendesi una Villa in amena ed incantevole posizione a tre chilometri dalla città.

Affittasi un quartiere di una casa in cura di S. Cristoforo dinanzi alla villa del Comm. Della Cella.

Si acquisterebbero appezzamenti di terreno purché siano vicini alla Città.

Per le trattative rivolgersi alla Amministrazione dell'Etruria.

### VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE  
**FELICE BISLERI**  
MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

**FERRO - CHINA - BISLERI**

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**LA SONNAMBULA** ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che cade il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice N. 14, Bologna [Italia].

**OPIFICIO MECCANICO CORTONESE**  
PER LA FABBRICAZIONE DELLE CALZE  
**ANTONIO VALLI**  
CORTONA

Merce solida senza cuciture da ripararsi anche a mano ed a prezzi da non temere concorrenza.

### ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO  
con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, eceto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Toli, glicerina, codina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in VALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Ternieri, 65. - In dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da esattissima vaglia.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1,70.

## PER UN ISTITUTO ITALIANO A CORTONA

Troppo tardi, per esser commentata a nostro piacimento, ci pervenne la lettera del concittadino Sig. Giovanni Carloni, impiegato a Roma, colla quale augura che Cortona sia preferita alle altre città per l'innalzamento di un istituto italiano che la beneficenza erigerà ai meno sorrisi dalla fortuna.

Due scopi, secondo il nostro criterio, hanno guidato il Carloni a lanciare una bellissima idea: lo scopo dell'onore e dell'interesse cittadino.

La dimenticanza in cui vien posta Cortona fa venire brividi di dolore al pensiero della sua gloria antica. Lo sentiamo noi, lo sentono i confratelli sparsi nella penisola, che hanno sempre il cuore rivolto alla cara e comune patria.

Non era per anco concepito il pensiero di fondare l'alma Roma, quando già, in cima a questo monte, sorgevano, per eternarsi, i capolavori dell'arte.

La storia ci parla del suo sviluppo, della forza, della potenza, del valore degli abitanti, dei grandi che qui convennero a imprimere, imperituro, il loro genio; ed è questa stessa storia che poi ci partecipa, con note dolenti, il progressivo affievolimento del paese.

Non rintraccieremo le cause per cui mentre tante città si rafforzavano, viceversa la nostra più vetusta andava indebolendosi.

Le grandi memorie però non si distruggono, nè ci si può negare il bel cielo che su noi, a preferenza, splende sereno, la posizione che si confonde nell'ampio e nell'incantevole, l'aria purissima che spirava dai monti pittoreschi, e quell'immensa e gioconda pianura, ridotta a sorridente giardino che forma oggi il vanto e la caratteristica nostra.

Dunque memorie e prerogative da un lato, dimenticanza dall'altro.

A far conoscere, pensa il signor Carloni, che anche noi esistiamo e a far valere i diritti naturali per la prosperità del popolo, non costituirebbe un interesse morale e materiale l'erezione di un istituto italiano di beneficenza? Ad As-

sis, Anagni è stato concesso, lo si potrebbe negare a Cortona?

Noi fermamente crediamo che i nostri voti sarebbero appagati, come pure stimiamo esser l'edificio di pratica attuazione pel paese. I vantaggi nemmeno a dirlo, sarebbero indiscutibili; cioè una soddisfazione e maggior risorse per gl'industriali che vedono qui ognora più languire il commercio, la fonte d'ogni benessere.

Ma oltre a questo, e in prima linea, rimane una cosa essenziale da fare, ciò che vedremo nel prossimo numero.

## LA CACCIA PROIBITA E LA LICENZA

Con sentenza di recente data la Corte Suprema ebbe a stabilire che chi esercita senza licenza una specie di caccia proibita non incorre alla contravvenzione prevista dalla legge sulle concessioni governative, per non esser provvisto di licenza, ma solo nelle sanzioni di legge che proibiscono quella data specie di caccia o l'esercizio di essa con determinati mezzi.

## LA GRANDE RIVISTA NAVALE A NEW YORK

Alla grande rivista delle squadre internazionali che si terrà in questo mese nella rada di Nuova York, in occasione delle feste Colombiane di Chicago, prenderanno parte l'Inghilterra con 10 o 12 navi, la Francia con 9, la Russia con 7, la Germania con 6 e l'Italia con 5.

Si attendono poi le navi di altre potenze europee.

## Conflitto tra militari e borghesi A PERUGIA

Pochi particolari si hanno sulla rissa avvenuta in piazza Grimana, a Perugia. Ebbe principio a S. Marco, paese poco lontano dalla città nell'osteria di certo Cesarino.

Il movente fu per ragioni di donne, mentre alcuni borghesi e militari ballavano nell'osteria.

Nel momento sembra che tutto fosse finito e le parti contendenti presero ognuno per proprio conto la via di Perugia. Giunte le due comitive in piazza Grimana vennero nuovamente a colluttazione. Sembra che un militare, per difesa, estraesse la daga, inferendo un colpo al collo di Bertinelli Tommaso, il quale venne prontamente ricoverato all'Ospedale in uno stato gravissimo. In quel parapiglia rimase pure ferito alla mano sinistra un certo Mollicotti Luigi lui pure borghese.

Verso le 8 alcuni borghesi, credesi della stessa comitiva, incontrati in via Muzia tre soldati, li aggredirono e strapata la daga dal fianco di uno di essi, ferirono il soldato Fiadoni Luigi. Le autorità stanno procedendo all'inchiesta su questo fatto che ha tanto impressionato la città.

## AMNISTIA

È imminente l'amnistia che i Sovrani concederanno per le loro Nozze d'Argento sui reati di stampa, duello, contravvenzioni al lotto, al boilo, alla caccia ecc.

## Le feste di Pasqua

Le feste sacre di Pasqua riuscirono ottimamente. Noi c'intratteremo soltanto sulla musica eseguita alla Cattedrale, che per la circostanza, era rivestita tanto bene che faceva una soave armonia, colla sua pura ed artistica costruzione.

L'Altare Maggiore, ricchissimo, era di un'eleganza sorprendente, del quale solo una fotografia, non le parole, potrebbero darne una pallida idea. Esso si elevava, maestoso e imponente, ad una altezza straordinaria i cui lumi simmetricamente e con finezza d'arte disegnati, gettavano un raggio di sole al vastissimo tempio.

Il signor Mariano Roselli, autore, ebbe le più vive congratulazioni dal numero pubblico e noi le facciamo qui le nostre perchè lui solo è capace in questo caso, di arrivare agli alti concetti dell'arte.



Alle 10 e mezzo il Direttore diede il segnale al principio della Messa scritta dal maestro Orlandini. La musica piacque, come pure piacquero l'*Incarnatus* ed il *Sanchus*, composizione del maestro Bufalari. Essendo la prima volta, il pubblico non poté intieramente gustare tutte le recondite bellezze di cui è adorna.

L'*Incarnatus* per contralto (Lelli) e per viola (Bufalari), d' ottimo effetto. Il Prof. Bufalari, suonò la viola con passione e abilità squisita facendo notare anche la sua operosità che in questo punto raggiunse il colmo essendo divenuto triplice attore: autore, direttore, suonatore.

All' *Elevazione* si distinse moltissimo l'intera orchestra, e in special modo il nostro bravo e noto maestro Pindaro Salvoni che accompagnava coll'organo, nell'esecuzione del celebre Largo di Häendel che il pubblico ebbe la fortuna di risentire Lunedì e Martedì sera.

La parte del canto fu sostenuta dalla cappella cortonese e dal contralto signor Claudio Lelli, ex cantante della Cappella Sistina di Roma.

Per quanto avanzato in età, il signor Lelli ci si rivelò cantante provetto, sicuro della parte, dal timbro di voce omogeneo, delicato e gradevole. Tanto nella *Messa* che nel *Tantum ergo* del maestro Sabbatini, istrumentati dal maestro Bufalari, disimpegnò egregiamente elevando degli acuti forti e penetranti. Si capisce come una sol voce perfetta da donna disarmonizzasse alquanto con le altre, ma ciò non toglie per conoscere l'artista.

Dunque, riassumendo, avemmo dell'ottima musica, del tutto nuova ed eseguita come meglio non poteva andare.

Sia lode a chi ce la procurò e particolarmente al Prof. Bufalari, Direttore dell'Istituto musicale cortonese, il quale ha fatto non solo chiaramente riscontrare il suo ingegno, che, del resto, è riaci noto, ma anche ha mostrato il pensiero suo per Cortona e l'attività che lo distingue.

## DA COSTANTINOPOLI A PARIGI IN BICICLETTA

Lunedì scorso alle ore 7 del mattino, dalla piazza Galata-Serei di Costantinopoli è partito il Sig. Guillot, velocipedista francese. Il Sig. Guillot si propone di recarsi a Parigi sul suo « cavallo di acciaio » attraversando la Bulgaria, la Serbia, l'Ungheria, l'Austria e la Svizzera.

Per ordine del Prefetto di Polizia due genlarmi a cavallo hanno accompagnato il velocipedista fino a una certa distanza da Costantinopoli. Il Ministro del

l'Interno poi gli ha lasciato un ordine scritto, col quale le autorità sono impegnate ad accordare al Sig. Guillot tutte le possibili facilitazioni e, quel che è più essenziale, ad invigilare alla sua sicurezza personale.

## Un francobollo per 5 giorni

In occasione delle Nozze d'Argento il Ministero delle Poste e Telegrafi emetterà un francobollo speciale con la effigie di Umberto e Margherita.

Questo francobollo durerà cinque giornate.

## Minaccie di attentati in Italia contro il Princ Ferdinando

Essendosi parlato di qualche tentativo di minaccie contro il Principe Ferdinando di Bulgaria dicesi che si eserciterà una speciale sorveglianza lungo la linea che percorrerà in occasione del suo matrimonio in Italia.

Si invieranno agenti di P. S. a Viareggio e alle Pianore per tutelare il Principe contro eventuali attentati.

## Cronaca di Arezzo

### GARA DI TIRO A SEGNO

È stato già pubblicato il programma della gara provinciale che sarà tenuta il 22 Aprile ad ore 11 antimeridiane colla presenza delle Autorità civili e militari. Ricchi premi sono destinati ai migliori tiratori.

### LA CAMERA DI COMMERCIO ARETINA

alla adunanza dei rappresentanti le Camere di Commercio Toscane era rappresentata dai sigg. Zelli Cav. Tommaso, vice presidente, Luzzatto Cav. Ing. Arturo e Signorini Cav. Rag. Carlo.

Dopo animata discussione fu approvata quest'ordine del giorno:

« La riunione dei rappresentanti le Camere di Commercio toscane, convenuti in Firenze, fa voti perchè nel prossimo riordinamento del sistema bancario siano conservate le antiche abitudini che vigevano in Toscana circa allo sconto delle cambiali, ossia le due firme e i quattro mesi; e che, subordinatamente, si dia facoltà alla Banca d'Italia d'istituire, Casse di Sconto con sede a Firenze e in tutte quelle altre località ove se ne mostri il bisogno, tenuto conto delle condizioni agricole-industriali della regione toscana, e ciò con facilitazione di risconto all'Istituto maggiore. »

## CONGRESSO DEI GIORNALISTI

Quanto prima l'Associazione lombarda dei Giornalisti lancerà un manifesto a tutti i Giornalisti d'Italia, all'Associazione della stampa toscana per invitarli a fare adesioni al primo congresso nazionale dei giornalisti che si terrà a Milano nel 1894, all'epoca delle esposizioni riunite.

## LA VOCE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Alla nota imparzialità dell'*Etruria* chiedo la pubblicazione di queste poche parole.

Il pubblico è spesso tratto in inganno dalla merce che gli scarpai ambulanti in tutte le stagioni sogliono presentare di paese in paese.

Io, che dell'arte della calzatura credo d'essere cultore onesto, non posso fare a meno, nell'interesse della mia classe e degli acquirenti, di far palesi gli scapiti e le conseguenze, cui vanno sottoposti coloro che fanno simili compre.

Dal lato dell'interesse, credendo di guadagnare, spendono più che servendosi dalle nostre lavorazioni, avendo provato essere la sostanza delle scarpe puramente apparente e perciò di poca o punta durata.

Ammesso però che un individuo poco amante di denaro, non si curi di pagare gli oggetti più del loro valore reale, rimane un altro motivo che dovrebbe deciderli sempre a non farsi illudere dagli scarpai; ed è che il panno, col quale montano le pantofole, nonchè le altre materie ingredienti, non sono che avanzi di chi sa quali persone, ammalate o morte.

Ora tutti sanno che noi assorbiamo il contagio spece nelle malattie etiche, sifilitiche ecc. con perdita certa e immediata, della salute; e perchè, domando, non si allontanano le cause di tanto male?

Pongo la questione che ho voluto raccomandare più dal lato igienico che economico al criterio del pubblico perchè esamini e decida se siano giusti e salutar i miei consigli e in caso positivo li metta in pratica.

SANTINI VINCENZO  
Calzolaio

## CRONACA

Per la verità

Il corrispondente dell'*Appennino* raccogliendo falsamente la nostra voce contro l'Amm. della Misericordia prende

una cantonata dicendo che noi alludiamo alla presente Amministrazione.

Riscontri il cronista il n. 3 dell'*Etruria* e vedrà che parliamo degli esercizi antecedenti sui quali vegliavano i vecchi elementi.

Sulla nuova elezione il tempo ci darà consiglio di giudicare, in quanto agli Amministratori passati abbiamo pensato di passare sotto silenzio la loro gestione per non allarmare inutilmente gli animi e perchè la nostra parola non potrebbe oggi rimediare ai mali già fatti. Attendiamo una rettifica in proposito dall'*Appennino*.

### I drammi della miseria

Quando non si ascolta la parola leale e veritiera, sorgono i fatti a illuminarla. Carlo Governatori, d'anni 80, bracciante, non fu più visto da Domenica.

Nato qualche sospetto, le autorità si recarono in casa di costui, ove fu rinvenuto agonizzante. A questo punto la Polizia ci ha narrato tutta l'opera generosa e umanitaria prestata dal Priore di S. Domenico, Canonico Micaelangiolo Presenti, il quale a sue spese e con rara abnegazione, provvide al risollevarlo dell'inferno.

Presentatasi l'occasione, noi che sapevamo da tempo e abbastanza quanti elevati e filantropici sentimenti albergassero nell'animo suo e di cui ha dato tante splendide prove, gli tributiamo la nostra lode imparziale perchè Don Michelangiolo è uno di quei pochi sacerdoti che sentono e disimpegnano con coscienza la missione del prete e del cittadino.

Malgrado ogni cura, il povero Governatori poco dopo cessava di soffrire tra gli strazi più atroci.

Ma quando, sul serio, si aprirà l'istituto imposto dalla legge per strappare dalla morte e dal dolore, queste vittime innocenti dell'abbandono?

### Un' inferna ribelle

Mercoledì, dall'autorità, fu accompagnata allo Spedale la donna Poggioni Domenica d'anni 64, perchè da tre giorni erasi messa in letto senza voler ricevere nè cibo, nè aiuto alcuno. Il solerte Delegato di P. S. Sig. Giornelli, dovette, per penetrare nella camera, passare per la finestra.

La Poggioni oppose viva resistenza, tanto che a coadiuvare le autorità, si prestò, con pietoso pensiero, qualche cittadino presente. Quando giunse allo Spedale, tradotta a forza, stava disimpegnando il suo ufficio un nostro rappresentante dell'*Etruria*, che rimase stupito dal vedere il contegno minaccioso e tumultuoso della medesima.

Sembra che la disgraziata si sia abbandonata a quel delirio per l'impressione di una questione subita con altre donne.

### Caduta dal baroccio

Goricchi Lorenzo, di Terontola, possidente, procedeva pel suo cammino sopra un baroccio, quando, incontratosi con un altro baroccio, cadde, riportando una lussazione alla spalla destra per la quale fu trasportato all'Ospedale.

### Ferimento

Certo Tanganelli di S. Lorenzo a Rinfrena, venuto a diverbio con un suo compagno, ebbe una ferita alla regione temporale e alla scapola destra.

Guarirà, salvo complicazioni, nel periodo di giorni dieci.

### Il Prof. Giosuè Magni

figlio del Sig. Ferdinando Magni, Lunedì, trovandosi in questa città, eseguì gentilmente allo Spedale cinque operazioni agli occhi, delle cui malattie è specialista.

Il nome dell'illustre Professore e la palma riportata tante volte in siffatte difficilissime operazioni ci garantiscono il buon esito che anche questa volta otterrà in virtù della sua non comune sapienza.

### Dalla stazione

di Cortona. Giovedì, 22 Aprile alle ore 9 e mezzo di mattina passeranno l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, col loro seguito, che vanno a render gli omaggi ai Reali d'Italia per le feste delle nozze d'argento.

Il treno composto di 13 vagoni e tre macchine, delle quali due stanno alla testa e l'altra in fondo, viene espressamente dalla Germania.

Il convoglio, senza per nulla curarsi di noi, striscerà a tutta forza fermandosi 10 minuti a Chiusi, ove gli addetti militari delle nostre Maestà saluteranno gli ospiti augusti.

Arriverà a Roma alle 12 e 50 minuti.

### Ospiti

Nella settimana sono stati nostri ospiti il Barone Marcello Sergardi di Siena soffermatosi in casa del Marchese Cristoforo di Petrella, e due lord inglesi presso l'Hotel Nazionale.

### Per gli ammalati allo Spedale

Un lettore ci scrive avvertendoci che gli ammalati all'ospedale sentono freddo per la fattura dei nuovi letti, i quali sembra che al disotto non siano sufficientemente coperti da impedire una fastidiosa corrente.

Giriamo i giusti lamenti al Rettore dell'Istituto.

## Posta economica

P. S. Abbiamo ricevuto. Grazie degli auguri.

S. Perugia. Mi dici chi è quello stupido che da Perugia respinge il giornale dopo aver tolto l'indirizzo suo?

B. Arezzo. Col tempo e colla paglia.... Ci rivedremo presto. Addio.

## STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 31 Marzo al 7 Aprile 1893.

### NATI

Esposti 0 - legittimi 26 - illegittimi 2.

### MORTI A DOMICILIO

Bennati Vincenzo di giorni 7 - Ciatti Maria Angiola d'anni 70 nei Rezzesi - Fragai Pietro di mesi 11 - Alunno Carolina di mesi 9 - Paoloni Costantino di mesi 2 e mezzo - Polvani Angiola d'anni 57 nei Contemori - Brini Donata d'anni 73 vedova Scotini - Scartoni Angiola di mesi 10 - Fiorenzuoni di anni 6 e mesi 8 - Garzi Guglielma di anni 1 - Guerrieri Antonietta di anni 38 vedova Masserelli Garbini Palma d'anni 76 vedova Mancianti - Neri Appollonia d'anni 58 nei Santucci - Governatori Carlo d'anni 80.

### MORTI ALL'OSPEDALE

Castellani Giuseppe d'anni 75

### MATRIMONI

Pompei Dante e Riganelli Rosa

Fatto il confronto tra il primo trimestre del 1892 e 1893 risulta che i nati del 1893 hanno superato quelli del 1892 di oltre 50, mentre i morti dell'anno incorso sono inferiori per un numero di 08 circa a quelli dell'anno passato.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

ALBERGO NAZIONALE  
condotto da ERMANNO MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. -  
Si fanno pensioni.

SARTORIA  
di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI  
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizzi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

FIorenzuoli GIUSEPPE

Via Guelfa

Si fanno accomodate e ripuliture ad Orologi d'ogni genere, colla massima sollecitudine.

Cortona Tipografia Emilio Alari





Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza || La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 20.

Per vendite o affitti di ville, case, botteghe ecc. rivolgersi sempre all'Amministrazione dell'Etruria.

Vendesi una Villa in amena ed incantevole posizione a tre chilometri dalla città.

Affittasi un quartiere di una casa in cura di S. Cristoforo dinanzi alla villa del Comm. Della Cella.

Si acquisterebbero appezzamenti di terreno purché siano vicini alla Città.

Per le trattative rivolgersi alla Amministrazione dell'Etruria.

### VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI  
MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

**FERRO - CHINA - BISLERI**

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.



**OPIFICIO MECCANICO CORTONESE**  
PER LA FABBRICAZIONE DELLE CALZE  
**ANTONIO VALLI**  
CORTONA

Merce solida senza cuciture da ripararsi anche a mano ed a prezzi da non temere concorrenza.

**LA SONNAMBULA** ANNA D'AMICO tutti i giorni consulto nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i conti attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime tenute, confermano sempre più la meritata fama e si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che la lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiederà consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero L. 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice N. 14, Bologna [Italia].

### ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in VALERIO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Tornieri, 66. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

### PER UN ISTITUTO ITALIANO A CORTONA

Nel numero passato provammo che nessun ostacolo opponevasi all'erezione di un istituto italiano di beneficenza a Cortona, che porterebbe decoro al paese, interesse ai cittadini.

Una cosa, ma essenziale restava a fare, aggiungemmo, per essere i nostri voti esauditi. E, secondo noi, rimane semplicemente che coloro, cui incombe questo compito, elevino la loro voce, adoprando a tutt'uomo, con energia la più grande, per raggiungere lo scopo.

E questa voce, s'intende, dev'essere partita da Cortona, perchè siamo noi che domandiamo, siamo noi che abbiamo bisogno.

A questo punto il nostro mandato, caro ed egregio Carloni, finisce; se fosse stata un'altra impresa, come altre volte abbiamo fatto, l'avrebbe assunta lo stesso giornale, ma di fronte all'importanza della cosa, necessita assolutamente che l'iniziativa parta dall'alto.

A noi resterà la soddisfazione di aver col pensiero e colla parola contribuito a un grande interesse cittadino.

### I VINI ITALIANI IN SVIZZERA

Giungono spesso al Ministero d'agricoltura domande di notizie intorno alle condizioni del mercato di vino in Svizzera. Il Ministro fa noto che a Lucerna trovasi un enotecnico governativo (Guido Bossati) il quale ha obbligo di rispondere ad ogni domanda che gli venisse rivolta su questo obbietto e dare anche pareri sui campioni di vino che gli fossero spediti in rapporto delle esigenze locali.

### GIUSEPPE VERDI

GRAN COLLARE DELL'ANNUNZIATA

Si assicura che il Re in occasione della rappresentazione del *Falstaff* a Roma, concederà a Verdi il gran collare dell'Annunziata.

Con questa massima onorificenza di tiene cugino del Re.

### ATTENTI ALLE MONETE

Il Ministro del Tesoro in seguito all'importazione di due vagoni di monete di rame appartenenti al Governo della Repubblica Argentina ha richiamato all'attenzione della legge edita nel 1882 colla quale si stabilisce che qualunque moneta di rame che non porti l'effigie di Vittorio Emanuele non ha corso legale nel regno.

### MORTO!

#### Nascita

Nacque in Arezzo il *Cavallo* giornale umoristico, illustrato. Dimenticaronsi i compilatori che per fare un periodico bisogna essere innanzi tutto giornalisti: i banchieri, i dottori, gli ufficiali, sacri nella cerchia delle loro incumbenze, non è giocoforza che s'intendano d'una materia a loro estranea e ignota.

Chi esce fuor del suo mestiere, fa la zuppa nel paniere; massima, di per se stessa tanto eloquente, che dispensaci da ulteriore considerazione.

Di qui i sintomi che dovevano maturare la malattia per travolger la preda nel sepolcro.

Così pensammo nel primo numero dell'anno secondo dell'*Etruria*, quando al primo sorgere del *Cavallo* fuori delle richieste e del pubblico desiderio, si accertò che avrebbe contato solo pochi numeri di vita.

E fummo profeti!

#### Vita

Infatti le prime pubblicazioni che, per acquistarsi l'altrui stima, dovevano essere un campionario, fecero vedere invece tante lacrime amare alla presenza di quel morbo micidiale che agli albori della nascita attendeva così manifesto alla preziosa salute.

Ci voleva un consulto!

La Redazione conturbata, chiamò di premura da Cortona uno tra i più dotti cittadini, ricco di mietuti allori nel campo di Minerva e di Marte. Pirro, tutto ansante, corse alla Provincia e in Redazione, appena vistolo, gli dicono con le parole interrotte da singhiozzi: Ecco

la nostra colonna; per lei o ci salveremo, o morremo.

— Corpo di mille bombe (risponde Pirro) a me vecchio soldato, graduato fino a sergente, nulla fa ostacolo. Che debbo far per voi?

Redazione. Assumerà l'ufficio di corrispondente da Cortona, perchè, badi, lo diciamo in segreto, non abbiamo un briciolo di materia da compire il giornale.

Pirro. Ma se non ho scritto mai....

Red. Non importa, costa nulla una laurea di nostra specialità. Noi gliel diamo di giornalista provetto; e se non si accontenta, lo chiameremo egregio e con quanti aggettivi che desidera.

Pirro. Oh! che gioia, oh! che orgoglio per me. Dio, io ti ringrazio. Però di che devo scrivere?

Red. Di tutto: di cronaca, scienze, lettere, musica, politica, drammatica....

Pirro (interrompendo)... drammatica, va bene. Si deve rappresentare niente; meno un dramma in cinque atti di Ugo Bistacci.

Red. Bravo, e lei ci riferirà a rovescio!

Pirro. E che ho da rovesciare?

Red. Non ha inteso; ci porga perciò attenzione. Se il dramma ottiene buon esito, ci scriva che è stato disprezzato.

Pirro. Perbacco! Ma la coscienza? E poi si tratta di offendere un proprio concittadino.

Red. Ma che coscienza! Si vede che lei non possiede nessuna esperienza del mondo. Come facciamo a vendere i giornali se non stampiamo il contrario di quello che è?

Pirro. Sarete appagati. (Tornando a Cortona nella diligenza del Cariaggi e fregandosi le mani fu udito esclamare:) Bella cosa divenire critici di un'arte senza conoscerla. Che dirà il pubblico? **Pazienza.** Anche il somaro e lo staccato hanno il diritto di esistere.

#### Intermezzo

Il corrispondente per l'occasione esquisce quello che gli è imposto non curandosi se è a danno della verità e del paese. Naturalmente la giustizia, destinata prima o poi al trionfo, fa luce e la redazione si trova nelle tenebre.

#### Morte

La Redazione riconoscendo di aver provocato e offeso, cerca di ripararsi.



Compatta con ufficiali con e senza divisa va a Cortona dall'autore che è al tempo stesso il direttore del nostro periodico, implorando a calde lacrime o un duello o una ritrattazione.

Il duello non è possibile per quella benedetta legge che lo proibisce, non rimane che farsi fare un ritratto.

Il moribondo, dinanzi allo spettro della morte, si attacca ai rasoi. Il ritratto vien fatto perchè all'orlo della tomba i rancori si dimenticano per la pietosa compassione agli infelici morenti.

Ma quella dichiarazione è il segnale dell'agonia, il fatale contraccolpo è dato, e il Cavallo, giornale aretino, muore nell'abbandono completo dei suoi pochi o punti lettori.

Ed è così nel mondo. Poc' anzi tanto orgoglio e tanto ardore, fra poco la solitudine e l'ombra del cimitero abbassa ogni umana presunzione.

Per conto nostro avremmo steso volentieri su di una fossa scavata di fresco, il velo dell'oblio, se la Procura del Re non persistesse nel richiamare per un istante in vita il Cavallo a pagare il fio verso l'Etruria di reati commessi che la legge terrestre, malgrado i confini della tomba, non perdona.

Oggi un dolore e un rimorso per te, Cavallo dileguato, ci assale.

Quando furibondo, al galoppo, correte per assalire noi che modesti andavamo per la nostra via, noi ti credevamo robusto, altiero tantochè usammo sbaggiando, armi bene affilate per contrapporre forza a forza.

Era illusione!

Pugnare con una vitalità consunta e quasi spenta era lo stesso che spezzarla all'istante. E purtroppo ti abbiamo trafitto perchè la gente onesta, associandosi alla parte del vero e del giusto decretò, inesorabile, il tuo triste sfacelo.

Dinanzi a tanta e voluta sventura noi gridiamo col Petrarca: Pace, pace, pace!

## Cronaca di Arezzo

### COSE NATURALI

In nome della Redazione, per grazia dei suoi articoli e per volontà del pubblico il Cavallo ha cessato le sue pubblicazioni.

*Quod erat in votis!*

### PASSAGGIO DI PELLEGRINI

Continuo è il transito dalla nostra stazione di treni portanti i pellegrini a Roma.

Si effettuerà un treno speciale Firenze Roma, e un altro, pure speciale, Firenze Foligno, Roma.

### LA TRAGICA FINE DI UN AREONAUTA

L'areonauta Cesare Antonucci, stava

compiendo in Arezzo la 123 ascensione quando nel salire, inciampando nella doccia di un tetto, precipitò nel vuoto.

Il disgraziato rimase orribile a dirsi, una poltiglia sanguinolenta.

Il fratello, pazzo di dolore voleva gettarsi sotto al treno e la mamma fu trattenuta perchè si voleva uccidere.

La cittadinanza è rimasta impressionatissima. La banda, numerose rappresentanze con bandiera e ogni classe di cittadini dettero, all'infelice, le estreme onoranze.

Sul feretro furono deposte parecchie corone.

È stata aperta una sottoscrizione per la famiglia dello sventurato Antonucci.

*Scriba*

## LE NOSTRE CAMPAGNE

L'andamento della campagna è discreto, ma fa impaurire la siccità, che da diverso tempo insiste e le brine che continuano ancora.

La pioggia è generalmente indispensabile. Le gemme alle viti cominciano a farsi turgide. Anche le piante fruttifere hanno un abbondante fioritura, ma lo sviluppo è arrestato dal freddo.

Adesso è tempo di fare gl'innesti sui ceppi adulti delle viti, quando si desidera unificare il vitigno nelle vigne in cui la varietà siano confuse, o per sostituire varietà più pregiate alle scadenti.

Qualunque sistema d'innesto vi voglia adottare, non si scordino le norme principali dell'innesto, cioè contatto completo, perfetto stato delle mazze senza che abbiano provato nessun risveglio, soggetto in succhio, taglio ben netto e preciso.

### Esposizione di Avicoltura

A Modena, alla fine del mese corrente sarà aperta una mostra d'Avicoltura, cioè animali da cortile e da colombaie.

## CRONACA

### Per gli ammalati allo Spedale

Riguardo ai lamenti che nel numero passato noi facemmo a favore dei malati allo Spedale, i quali, per la costruzione dei nuovi letti, patiscono freddo, sappiamo che il Rettore ha preso solleciti provvedimenti in proposito.

Il Sig. Giovannini, interessandosi, ha dimostrato che né le nostre lagnanze erano ingiuste, né lui rimane indietro nel portare quelle riforme progres-

sive pel bene dell'Istituto che lodevolmente presiede.

### Gl'infermieri

Uno di questi giorni capitando allo Spedale, siamo stati sorpresi nel vedere come questo umanitario istituto sia in poco tempo arricchito di bellissime macchine moderne per le varie operazioni; e, ha colpito ancora la nostra ammirazione il constatare con quale amore, con quale pulizia si mantengano quei tanti e difficili congegni.

Questo servizio viene disimpegnato con tanta cura dal Caporale Silvio Lorenzini, per quanto la retribuzione non sia pari al lavoro. E pensare che se un solo fra quella moltitudine di arnesi non fosse alla perfezione disinfettato e pulito potrebbe generare la causa diretta della morte del paziente.

Ritenuto adunque la non poca responsabilità e il servizio inappuntabile del Caporale, concludiamo perchè, come altre volte è stato domandato, gli venga aumentato lo stipendio, divenendo il grado e l'incombenze gratuite se si considera che ritrae quanto gl'inservienti comuni.

Anche gl'inservienti che hanno un ufficio tanto pietoso e che tanti non farebbero con qualunque somma, per la sua gravità, devono esser rialzati da quelle miserrime condizioni.

Mi pare che la questione rilevi una certa urgenza dal lato umanitario.

Nel dolore, come negli ultimi momenti della vita, agli infelici avvinti da una catena di spasimi, sono di molto sollievo e conforto le pietose cure di chi stende loro fraternamente le braccia; e se volete che a questa missione si corrisponda con sempre crescente impiego, equiparatela alla relativa, non che giusta mercede.

Alla Commissione dello Spedale rivolgiamo la domanda, certi che saprà giustamente risolverla.

### SEDUTA CONSILIARE

DEL 15 APRILE 1893

Il Consiglio, in seduta ordinaria, ha preso le seguenti deliberazioni:

### Per le Nozze d'Argento dei Sovrani

approvata la proposta per un indirizzo di felicitazioni ai Sovrani per le loro Nozze d'Argento e stanziata una somma per una festa da darsi al Giardino d'Infanzia.

### Voto di lode

ha deliberato un voto di lode al Deputato Diligenti per la viva parte presa alla Camera nelle discussioni finanziarie e bancarie.

### Strada comunale

ha approvato il concordato con Foia-

no per provvedere all'annuale manutenzione della via delle Chianacce.

### Assegno

ha concesso in prima lettura l'assegno annuo di L. 500 per spese d'ufficio al Conciliatore.

### Pensione

dopo 29 anni di servizio concede la meritata pensione al Corradi ex esattore dei macelli.

### Vie

ha approvato le domande di chiusura o rettifiche di vie vicinali a Mancini Cav. Girolamo, Berti vedova Cappannelli e Corbelli Giuseppe.

### Ringraziamento

ha preso atto della lettera del Sindaco di Chiusi con cui ringrazia il Municipio di Cortona dell'opera efficacissima prestata dal Commesso Zurli Niccola nella montatura dell'Ufficio daziario di quella città.

### Sussidii

a partire dal 1. Gennaio 1894 in prima lettura ha assegnato a titolo d'incoraggiamento il sussidio di L. 200 per un dentista che per tre giorni della settimana risieda in Cortona.

all'ex Cancelliere del Conciliatore, Alari Giovanni ha concesso una gratificazione di L. 100 in prima lettura.

### Monte Pio

ha approvata la modificazione proposta dalla Giunta Provinciale Amm. al nuovo regolamento del Monte Pio e nominata la nuova commissione amministrativa come appresso: Donnini Luigi, Tommasi Luca, Biagini Tito, Ristori Francesco, Garzi Domenico.

### Per lo Spedale

la commissione amm. ha completato colle nomine seguenti: Grassi Giuseppe, Baldetti Giovanni, Bruni Luigi e Mancini Giulio.

### Per l'igiene

ha elevato da L. 150 a L. 180 in prima lettura un indennizzo per il pubblico dispensario di ghiaccio per usi igienici e sanitari.

Dopo di che il Consiglio si è sciolto alle ore 12 e mezzo.

## IL 22 APRILE

Compiendosi il venticinquesimo anniversario delle Nozze dei Sovrani, Cortona vi prenderà pure la modesta sua parte.

Il Municipio, a nome della cittadinanza voterà un atto di felicitazione alle L. L. Maestà e a sue spese sarà data una festa al Giardino d'Infanzia.

Per la sera la Banda cittadina ha preparato scelti pezzi musicali.

Il Municipio e tutti gli edifici pubblici innalzeranno la bandiera nazionale.

A Roma delle rappresentanze cortonesi per ora sappiamo che figureranno soltanto la Società del Tiro a Segno e il nostro giornale l'Etruria.

Moltissimi cittadini andranno in questa solenne occasione, alla Capitale.

### S. M. il Re

fu di passaggio dalla nostra stazione Giovedì alle 4. ant.

Erano alla stazione il Delegato e diversi agenti.

### Per chi volesse andare a Firenze

per le feste in omaggio alla Regina d'Inghilterra e all'Imperatrice delle Indie si ricorda che la Direzione generale delle ferrovie ha accordato prezzi ridotti pel viaggio.

Dopo breve, ma crudele malattia ribelle all'arte medica è passato agli eterni riposi

## GIUSEPPE CIULLI

una buona e conosciuta persona.

Lascia l'inconsolabile vedova e due ottimi figli: Dante, impiegato è Annibale sottotenente di contabilità.

La famiglia Ciulli ringrazia riconoscenza, tutti quanti vollero dare l'estremo vale al caro estinto.

## STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 7 Marzo al 15 Aprile 1893.

### NATI

Esposti 2 - legittimi 23 - illegittimi 0.

### MORTI A DOMICILIO

Vincioni Annunziata d'anni 29 nei Mucicchi - Camilloni Isolina di giorni 9 - Dragoni Elisabetta d'anni 41 nei Cogliati - Cacciuffanni Bartolomeo di mesi 7 e mezzo - Saccenti Francesco di anni 57 - Ciulli Giuseppe d'anni 60 - Millotti Annunziata di mesi 10 - Mucicchi Marianna di giorni 6 - Bennati Annunziata d'anni 74 nei Garzi - Gatucci Annunziata di mesi 11 - Beelli Carlo di giorni 45 - Viti Regina di giorni 3.

### MORTI ALL'OSPEDALE

Sciarrì Rosa d'anni 54 - Morini Filomena d'anni 70 vedova Meoni - Camilloni Costantino d'anni 72.

### MATRIMONI

Pietrucci Luigi e Scellini Rosa - Calzolari Giuseppe e Rosadelli Maria - Coppini Vittorio e Brilli Rosa - Banacchioni Domenico e Millarini Pasqua - Contemori Odoardo e Ghezzi Violante.

### PER PASSARE IL TEMPO

## ROMANICAPPO

Una ragazza domanda al proprio fidanzato:

« Che cos' avete che siete sì pensieroso e mesto? Fosse più non mi amate? - Ed egli di rimando:

*Si che v' amo, ma siccome « chiamale me » anche senza alcun motivo, per cui non posso stare tranquillo.*

La ragazza sta tuttora pensando al significato vero di questa rispoite.

I lettori l'aiutino col mandarne la spiegazione al giornale l'Etruria per concorrere al premio di un bellissimo libro.

*G. C.*

## Posta economica

Da qualche tempo si sono fissati cogli anonimi. Questa settimana il postino ci ha recapitato una lettera con dei lavori da pubblicarsi impostata a Cortona e senza firma; ora, o lo scrittore si è dimenticato di apporvi il nome, e allora ce lo faccia conoscere, o ha voluto rimanere nelle tenebre e allora Dio l'abbia in pace.

Noi vogliamo sapere con chi contrattiamo; la sincerità, innanzi tutto, o signori.

R. C. Roma. La sua lettera ci giunse quando esciva il giornale. Saluti.

UGO BISTACCI *Direttore responsabile*

### ALBERGO NAZIONALE

condotto da ERMANN MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. - Si fanno pensioni.

### SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI  
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizzi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

### FIOREZZUOLI GIUSEPPE

Via Guelfa

Si fanno accomodate e ripuliture ad Orologi d'ogni genere, colla massima sollecitudine.

Cortona Tipografia Emilio Alari





Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

### L' ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Nacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. g. 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Per vendite o affitti di ville, case, botteghe ecc. rivolgersi sempre all'Amministrazione dell'Etruria.

Vendesi una Villa in amena ed incantevole posizione a tre chilometri dalla città.

Affittasi un quartiere di una casa in cura di S. Cristoforo dinanzi alla villa del Comm. Della Cella.

Si acquisterebbero appezzamenti di terreno purchè siano vicini alla Città.

Per le trattative rivolgersi alla Amministrazione dell'Etruria.

VOLETE LA SALUTE??



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE  
**FELICE BISLERI**  
MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

**FERRO - CHINA - BISLERI**

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**LA SONNAMBULA** ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice N. 14, Bologna [Italia].

**ANTI-BACILLARE**  
**RIMEDIO CONTRO LA TISI**  
PREPARATO  
con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4.

Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Tornieri, 85. Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

# L' ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

## PENSATECI MEGLIO

Ho appreso da una corrispondenza ad un giornale di Provincia che il Comitato per l'erezione dell'Istituto di mendicizia, ha deciso, o per lo meno calcolato, l'inaugurazione del ricovero fra tre anni.

Dico la verità, questa cifra mi ha stupito perchè conosco appieno che cosa significhi mandare a lungo un progetto.

Ma si farà proprio un contratto legale per assicurare il popolo che al termine preciso di 1095 giorni i voti degli inabili al lavoro saranno infine esauditi?

È un'idea che perdesi troppo nel generico quella dei tre anni; è lo stesso che dirmi fra quattro, cinque anni ed anco mai, e questa tesi me la suffraga il fatto che si disse, ma nulla si fece, molto tempo addietro, sul novello istituto.

Gl'interessi grandi, e soprattutto quelli della beneficenza, devono essere presi sul serio, non colle divagazioni, colle incertezze, coi dubbi e colla fiacca; ma invece coll'animo franco, coll'energia, la più viva, col cuore leale volto al sollievo del misero.

Colui che accetta un compito deve disimpegnarlo con coscienza prima di tutto, e se lo può, anche con onore.

L'individuo chiamato in seno ad una commissione non deve semplicemente completare la composizione nella cerchia degli elementi, ma ha l'obbligo di portarvi il senno e l'opera perchè dalla riunione di giudizi e di fatti resti tanto da vagliare ciò che più di pratico e di utile si manifesta per il conseguimento di un dato scopo.

Ma c'è ben altro.

A niente varrebbe se un tale ha tutti i requisiti tranne l'esperienza dell'ufficio, ove improvvisamente è stato chiamato.

Non siamo universali noi, e se un medico, come per altra occasione dicemmo la settimana scorsa, è eloquente, esimio nell'arte propria, non può certo intendersi di altre arti che non abbiano, nessuna comunanza colla sua.

Così, venendo all'atto pratico intendevole dire che si dovevano chiamare per la formazione del comitato quelle perso-

ne che non solo davano garanzia ampia d'interessamento e d'amore al povero, ma che anche, i loro procedenti di filantropia, ne consigliavano la partecipazione.

Non ho il bene di conoscere questo nuovo comitato; però mi si manifesta chiaro dalle sue idee.

Termino e vi dico:

Nei tre anni e più di lenti, sconnessi preparativi, pensate, o signori, che i vostri fratelli, abbandonati e illusi languiscono nella miseria, e se nel periodo, troppo lungo tracciato a danno di chi soffre ed impreca, la voce dell'infelice giungerà, al vostro cuore, allora guardate se non sia più giusto fare in modo che l'Istituto sia possibilmente prima fondato.

N. d. R. Dopo che avevamo già scritto il presente articolo siamo venuti a sapere che l'Istituto sarà aperto appena si saranno raccolti i fondi necessari all'impianto. La Commissione ha già rivolto un appello al popolo e fra non molto incomincerà i suoi lavori.

## LA RIVOLUZIONE NEL BELGIO

Nel Belgio, perdura, minacciosa, la funesta rivoluzione. Più di 10,000 persone assisteranno ai funerali delle vittime dei giorni scorsi.

Temonsi altri fatti più allarmanti.

## LA RIFORMA SCOLASTICA

Il progetto dell'On. Martini sulla riforma delle scuole normali propone che a ciascuna scuola femminile venga ammessa una scuola preparatoria o complementare.

Questa scuola, con un corso di tre anni, sarà una scuola di cultura generale, ed i tre corsi della scuola normale saranno di cultura professionale.

Ogni Provincia avrà una scuola normale femminile.

## CUCINIELLO E COMPAGNI

È stata fissata pel 15 del prossimo

Maggio la causa di Cuciniello, D' Alessandro e di Antonietta Lupi.

Il processo si svolgerà nel circolo ordinario all'Assise di Roma, presieduto dal Comm. Cerino Montanari.

Il Comm. Cuciniello d'anni 71 e D' Alessandro d'anni 47 uno direttore e l'altro cassiere al Banco di Napoli sono imputati di aver in epoche non precisate fino dal 10 Gennaio scorso sottratto al detto banco 2.450.000 lire compilando atti falsi.

Antonietta Lupi d'anni 46 è imputata di aver facilitato al Cuciniello l'esecuzione del reato.

## LE FESTE DI ROMA

Roma 20 Aprile 1893

(L). - Nell'occasione delle feste per le nozze d'argento non poteva desiderarsi un maggiore e più spontaneo concorso di gente convenuta in Roma capitale, da ogni parte d'Italia ad onorarvi i nostri buoni Sovrani.

L'amore che lega il popolo italiano alla dinastia di Savoia è sacro, ed indelebile ed ogni occasione serve a vieppiù rafforzarlo.

Con queste mie poche righe non vorrò certo pretendere di rifarvi intera la cronaca de' festeggiamenti giacchè di questi potrete avere notizia da' giornali quotidiani di qua; mi limiterò quindi a farvi notare il grande significato politico che questa imponente dimostrazione assume presso l'estero e presso il nostro nemico domestico.

Strano contrasto è stato a Roma offerto in breve periodo di tempo: ieri, sudici pellegrini venuti a portare il loro saluto ad una potenza ormai morta, oggi un pellegrinaggio nazionale portante seco una nota gaia e festosa ed un nuovo suggello all'unità nazionale.

## ARRIVO DEGLI IMPERIALI DI GERMANIA A ROMA

Alle 12, 45 arriva a Roma il treno imperiale salutato dall'Impero germanico. Il Re, dopo che fu aperto lo sportello porge la mano alla Imperatrice che scende insieme all'Imperatore.



Guglielmo e Umberto si abbracciano con affezione; e così pure le due Sovrane. Quindi l'Imperatore bacia la mano alla Regina e il Re all'Imperatrice. I due Sovrani sono allegrissimi, ridono mentre conversano cordialmente; scambiandosi ripetute strette di mano.

Quando gli Imperiali e i Sovrani compariscono fuori della stazione, è una acclamazione unanime, fragorosa per parte della folla sterminata, uno spettacolo che non si descrive.

Nella prima carrozza prendono posto l'Imperatore e il Re; nella seconda la Regina, l'Imperatrice e il Principe di Napoli; nella terza la Duchessa di Genova madre, la Duchessa Isabella e il Duca d'Aosta; nella quarta la Principessa Letizia, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi; nella quinta il Duca di Genova e l'on. Giolitti.

Poi altre diciannove carrozze coi personaggi del seguito formano un corteggio sfolgorante, meraviglioso, costituito così di ventiquattro carrozze splendidissime. I Corazzieri in gran tenuta seguono i Reali.

Le truppe presentano le armi; le musiche intonano l'inno Prussiano; la folla rompe in grida di evviva e in applausi. Dalle finestre e dai balconi si agitano bandiere, fazzoletti, cappelli: entusiasmo indescrivibile.

Il corteo prosegue, percorrendo l'itinerario già stabilito, fra grandi ovazioni. Da alcune finestre si gettano fiori sui Sovrani.

L'inconveniente di aver lasciato lo stradale libero troppo largo fa mancare, in qualche punto l'effetto degli applausi.

In piazza del Quirinale, affollatissima, ove il corteo arriva a ore 1,20, eravi schierato un battaglione di alpini. Dopo le prime battute della fanfara reale la musica intuonò la marcia di ordinanza, e quindi suonò l'inno germanico.

I palazzi circostanti sono gremiti di persone e così la gradinata del Quirinale con imponente effetto. Al passaggio del corteo scoppiano grandi applausi ed evviva

Ore 1,30. Si affacciano al terrazzo della reggia la Regina e l'Imperatrice, poco dopo il Re, l'Imperatore e la principessa Letizia. Ci fu una calorosissima ovazione: il Re Umberto saluta militarmente e l'Imperatore Guglielmo saluta familiarmente colla mano e sorride, però prima di ritirarsi saluta militarmente. Dal balcone la Regina indica il Vaticano all'Imperatrice.

I Sovrani e i Principi si ritirano; la folla si disperde lentamente.

Al Quirinale attendevano i Sovrani la Regina Maria Pia col figlio Duca di O-

## Cronaca di Arezzo

### IL PRINCIPE RANIERI IN ITALIA

Il 19 mattina fu di passaggio per la nostra stazione S. A. I. il Principe Ranieri zio di Re Umberto. Erano ad attenderlo il Prefetto Comm. Balladore e altre autorità. Non appena il treno si fu fermato il Principe scese dal vagone domandò subito del Prefetto al quale chiese in pretto italiano notizie della Toscana, s'informò inoltre minutamente dell'industria serica e di altre industrie che già fiorivano nel nostro paese quando egli dimorava in Toscana.

Il Principe è nato a Firenze.

### PER LE NOZZE D'ARGENTO

Il comitato per le feste delle Nozze d'Argento e la cittadinanza, hanno fatto del loro meglio perchè la data, fosse con pari solennità delle altre città, ancora qui festeggiata.

Io non approvo tanto facilmente i festeggiamenti che per lo più si creano per fare spiccare gli individui che li propongono, ma quando mirano a un fine umanitario, non posso che sottoscrivervi.

Il magnanimo Umberto è stato il primo a dare l'esempio di alta filantropia, volendo che tutte le somme raccolte andassero a beneficio degli istituti che invocano l'altrui soccorso.

Tutte le città hanno fatto a gara per emularsi vicendevolmente e Arezzo non è rimasta indietro a nessuna. Lode a coloro che al conseguimento di questo onore hanno contribuito.

### L'ARRIVO DEL TRENO IMPERIALE

Il treno imperiale composto di 10 vetture e proceduto da una macchina staffetta, si fermò ad Arezzo 10 minuti. Una folla straordinaria applaudiva. L'Imperatore diresse dalla nostra stazione al Re Umberto uno splendido telegramma di 142 parole inneggiante alla Famiglia reale italiana.

Sciba

## OPERA NUOVA

L'esimio maestro Comm. *Emilio Ustiglio* sta musicando un'opera intitolata *l'Argento segreto*.

## AVVELENAMENTO con i biglietti di banca

Dopo aver contato una quantità di banconote senti un dolore al labbro inferiore. Tosto comparve un tumore.

Il malato fu condotto allo spedale ove morì malgrado l'operazione fattagli subire.

L'abitudine di bagnarsi le dita con la saliva per contare i biglietti di banca è costata, in questi ultimi giorni, la vita ad un impiegato della banca di Vienna.

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Nell'altro numero parlammo della campagna in genere, oggi aggiungiamo due parole per la nostra.

Le viti, governate benissimo dagli assidui collaboratori, hanno già spuntata la gemma che un giorno, lo auguriamo, sarà feconda di ottimi frutti, che è quanto dire una delle migliori risorse del paese.

La siccità non fa nessun danno alla vite, anzi procura la forza e la sostanza del vino.

Il grano, non possiamo negarlo, si trova in uno stato assai difficile persistendo ancora questo asciutto pericoloso, incalcolabili sarebbero i danni che ne potremmo risentire.

Qui nulla può la mano dell'uomo, e per quanto tristi siano le presenti condizioni, pure ci è giocoforza rassegnarci alle leggi naturali.

La pioggia a seconda della località è più o meno invocata; qui ne abbiamo indispensabile bisogno; per essa la terra ci sarebbe propizia.

In ogni modo non bisogna allarmarsi, anzi lo stato variabile del tempo ci consola che potrà questo prender quella piega che bramiamo.

## CRONACA

### Incendio

A Falzano, nelle macchie del Sig. Crocioni Antonio, si sviluppò un incendio che poteva assumere vaste proporzioni se non fosse stato presto isolato.

Ecco come andò il fatto. Il pastore Calicchi Giacomo, d'anni 11, sentito un po' di freddo per il clima rigido di quei posti volle accendere il fuoco per scaldarsi.

Il vento fece trasportare qualche caluvia agli alberi che s'incendiarono.

Nello stesso mese il Sig. Crocioni è stato passivo di un altro incendio nelle macchie circonvicine per imprudenza dei guardiani.

### Altro incendio più grave

A S. Pietro a Dame, nella macchia di Pernaio di proprietà di Casucci Andrea, avvenne un incendio apparso da prima leggero, ma poi divampatosi da far temere seriamente.

Le fiamme s'attaccarono d'albero in

albero con grande celerità quando, mercè le più urgenti cure, si riuscì finalmente a domarlo.

Il danno ascende a diverse centinaia di lire.

### Galline che prendono il volo

Al Sig. Pancrazi Cap. Cav. Antonio, nella sua villa dell'Ossaia sono state portate via un buon numero di galline.

I sospetti cadono su un bracciante di quella cura il quale avrebbe rotto il lucchetto che chiude la porta del pollaio per compiere il furto.

### Furto

Novelli Nicola, fu Michelangiolo, possidente d'anni 57 nell'andare a riscontrare certe tavole di legno s'accorse che una diecina avevano fatto comodo a qualche ignoto scroccone.

Il Novelli, in omaggio al sesto comandamento, denunciò il fatto alle competenti autorità.

### Giovedì

Alle ore 9 e minuti transitò dalla nostra stazione il treno imperiale che portava a Roma l'Imperatore e l'Augusta consorte col loro seguito.

### Per lo studio della stenografia

Avendo sott'occhio un giornale stenografico di Torino, mi vien' un'idea ottima a parere mio, perchè d'interesse comune. Ricordo che il Comune di Cortona sei anni fa circa, nelle vacanze estive dietro accordo preso con l'Istituto Stenografico Toscano di Firenze, ebbe un professore, o docente che fosse, di Stenografia sistema Gabelberger-Noë. L'esito di questo corso fu soddisfacente, ed ora domando io, perchè il Comune o altre società non pensano alla diffusione ed all'insegnamento di quest'arte tanto necessaria agli impiegati, giornalisti, studenti ed a tutti in generale?

L'arte della Stenografia è utilissima a tutti, e moltissime prove e fatti storici ce lo dimostrano sino dal tempo di Tirone, ed oggi che abbiamo quest'arte perfezionatissima, dal Maestro Enrico Noë applicata alla nostra lingua, perchè non usarla?

Metto sotto i tuoi occhi tale questione importa e bella, secondo me, e vorrei che un giorno il nome di Cortona risuonasse anche nel campo stenografico.

### UN ABBONATO

### Ospiti illustri

Venerdì si trovavano nella nostra città provenienti da Viareggio alcuni del seguito del Principe di Bulgaria venuti espressamente in Italia per assistere al di lui matrimonio celebrato alla Villa delle Pianore il 20 corrente con la Principessa Maria Luisa di Parma,

Scesero all'Albergo Garibaldi e nelle ore pom. ripartirono dopo avere visitato i monumenti della città.

### Società Filodrammatica Francesco Benedetti

Questa Società che fino dalla sua nascita fu salutata con entusiasmo da tutti coloro a cui sta a cuore il benessere intellettuale di Cortona e che dette prove non dubbie di avere nel suo seno una eletta schiera di dilettanti-artisti dopo un lungo periodo di abbandono, oggi finalmente sembra risorta a novella vita per le cure specialmente del suo nuovo Presidente Augusto Manciaci e dei direttori drammatico e filarmonico.

Domani sera darà uno svariato trattamento di prosa e musica.

### Banda

Questa sera, 22 Aprile, alle ore 6 e mezzo pomeridiane nella piazza V. E. la nostra banda suonerà scelte sinfonie per solennizzare il faustissimo avvenimento delle Nozze d'Argento dei nostri Sovrani.

### Società dei Reduci

La Società dei Reduci ci prepara per il prossimo Maggio delle feste il cui retratto andrà parte a scopo di beneficenza e parte pel fondo già esistente pel monumento al General Garibaldi.

## STATO CIVILE

*Nati, Morti e Matrimoni dal 14 Aprile al 21 Aprile 1898.*

### NATI

Esposti 0 - legittimi 24 - illegittimi 1.

### MORTI A DOMICILIO

Garzi Secondo di giorni 35 - Bennati Margherita di giorni 23 - Minorenni Tommaso di mesi 13 - Petri Giuditta nei Tribbioli d'anni 24 - Brogioni Caterina d'anni 22 - Sciarri Ferdinando d'anni 60 - Paci Brigida vedova Massetti d'anni 72.

### MORTI ALL'OSPEDALE

Cetica Stefano d'anni 52.

### MATRIMONI

Chielli Oreste e Tanganeli Maria Domenica - Cimbolini Vincenzo e Camelli Caterina - Bennati Giovanni e Fabbri Annunziata - Tanai Pasquale e Mearini Maria Geltrude - Castellani Giovanni e Pacini Concetta - Guerrini Venazio e Fedeli Giuseppa.

## Posta economica

B. Roma. Perchè non farti più vivo? Ti attendeva, ma invano.

(C.) Ho tagliato qualche cosa perchè non era di troppa mia soddisfazione,

## INDOVINELLO

(PROFILI CORTONESI)

Grasso, rotondo e biondo  
Di Francia porto un nome,  
Con tutti son giocondo  
E del Comun le some  
Io reco con onor.  
Se consiglier non sono  
che val?...  
Io pur consigli dò.  
Mi trovo da per tutto  
Ove da rider c'è,  
Al Circolo, al Teatro,  
Al ballo ed al Caffè.

### SCIARADA TOPOGRAFICA

Fa paura il *primiero* ai nostri bimbi  
In dosso, in casa e fuori l'altro trovi  
Nel total Galletti, Ristori e Bimbi  
Fan merende, e gai ritrovi.

G. C.

Spiegazione del Rompicapo antecedente.

*Chi ama teme*

Tra coloro che inviarono l'esatta spiegazione del *Rompicapo* antecedente e da notarsi solo la signorina Olga Pierangeli, alla quale è già stato inviato, il dono promesso.

UGO BISTACCI *Direttore responsabile*

ALBERGO NAZIONALE  
condotto da ERMANNÒ MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. -  
Si fanno pensioni.

SARTORIA  
di GAETANO TOPONI ed ELISEO RICCI  
Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizzi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

FIORINZUOLI GIUSEPPE  
Via Guella

Si fanno accomodate e ripulitura ad Orologi d'ogni genere, colla massima sollecitudine.

Cortona Tipografia Emilio Alari





Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di s. uuo.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - f. 50 - In bottiglie da un litro circa L. g. 50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Per vendite o affitti di ville, case, botteghe ecc. rivolgersi sempre all'Amministrazione dell'Etruria.

Vendesi una Villa in amena ed incantevole posizione a tre chilometri dalla città.

Affittasi un quartiere di una casa in cura di S. Cristoforo dinanzi alla villa dei Comm. Della Cella.

Si acquisterebbero appezzamenti di terreno purché siano vicini alla Città.

Per le trattative rivolgersi alla Amministrazione dell'Etruria.

### VOLETE LA SALUTE?? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE



FELICE BISLERI  
MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

**FERRO - CHINA - BISLERI**

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

**OPIFICIO MECCANICO CORTONESE**  
PER LA FABBRICAZIONE DELLE CALZE  
**ANTONIO VALLI**  
CORTONA

Merce solida senza cuciture da ripararsi anche a mano ed a prezzi da non temere concorrenza.

**LA SONNAMBULA** ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. - Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO, Via S. Felice N. 14, Bologna [Italia].

### ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-Bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore Prof. S. GAROFALO, via Tornieri, 65. - Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

Abb. annuo L. 3. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Abb. semest. L. 1, 70.

## SCUOTIAMOCI!

Giacché l'idea della fondazione, in Cortona, d'un istituto nazionale a favore degli orfani degli impiegati subalterni, delle varie amministrazioni dello Stato, è stata accolta favorevolmente ed ha ricevuto buon viso, ci pare che non sia il caso di lasciarla inaridire e giacché un seme qualsiasi è stato gettato, procuriamo, per quanto ci riguarda, che almenò germogli.

Sarà sempre qualche cosa di guadagnato, anche se non ci riuscirà raccogliergli il fiore ed il frutto, poiché avremo, se non altro, dato prova che almeno lo spirito vitale esiste e che il seme non è stato gettato sopra un terreno arido ed infecundo.

Cominciamo quindi, dal considerare cosa hanno fatto le città dell'Umbria per ottenere il loro nobile e caritatevole intento.

E senza parlare d'Anagni, poiché la storia di quel convitto è troppo recente, per non essere nella mente di tutti, vediamo cosa ha fatto la città di Spoleto per ottenere che l'Istituto per gli orfani degli Impiegati Civili dello Stato fosse fondato nella cerchia delle sue mura.

Per essere più esatti riporteremo fedelmente, quanto a questo proposito è narrato nel numero 104 del giornale il Messaggero del 14 corrente. Ecco cosa vi si legge:

### PER GLI ORFANI DEGLI IMPIEGATI

« Ieri si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato sotto la presidenza dell'on. prof. G. Baccelli, e seduta stante essendo pure presenti il comm. avv. A. Ferretti, sindaco della città di Spoleto e barone Sansi, assessore per la istruzione pubblica di detta città, venne dal notaio cav. Delfini, che gentilmente si presta, rogato e firmato da tutto il Consiglio e dai sindaci, l'atto con cui la città di Spoleto fa cessione all'istituto medesimo del grandioso locale di S. Simone, già convento dei carmelitani, ora ridotto a ca-

serma per la fondazione di un convitto per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. »

« In pari tempo dallo stesso sindaco venne fatto il versamento della somma di lire diecimila, prima rata delle centomila, che la città di Spoleto elargisce per le spese di adattamento e arredamento. »

« L'atto come sopra compiutosi, è della più alta importanza e onora altamente la città di Spoleto, perchè mediante il generoso suo concorso si compie una delle più sante opere di carità civile, provvedendo all'avvenire di sventurati orfanelli, e la numerosa classe degli impiegati dello Stato serberà la più viva gratitudine verso quella città. »

« Sappiamo poi che in occasione delle imminenti feste giubilari dei sovrani verranno sotto gli auspicci di esse, inaugurati i lavori di adattamento dei locali per aprire il convitto, pel prossimo anno scolastico 1893-94. »

Sebbene la cosa non abbia bisogno di molti commenti per essere facilmente intesa, pare due parole di aggiunta non saranno inutili.

Cortona si è sempre distinta nelle opere di beneficenza e carità, quando persone volenterose si sono poste all'opera.

Nel caso attuale, parliamoci pur chiaro, non è poi soltanto la gloria quella che si cerca, perchè l'uomo, che vive di pane, ha bisogno di pensare un poco anche all'interesse altrui e in specialmodo poi, quando questo interesse riguarda il bene e la prosperità del proprio paese.

Facciamo un po' come si suol dire, i conti in famiglia.

Cortona, per la sua posizione topografica trovasi a soverchia distanza dalla sua stazione ferroviaria per modo che rari sono i forestieri, che nonostante i tesori artistici che essa possiede, hanno il coraggio d'affrontare il sassoso colle.

Cortona perde di giorno in giorno una buona parte della sua gioventù, costretta ad emigrare per mancanza di occupazioni.

I commercianti vi languiscono e le industrie cittadine sono ridotte ai minimi termini e quelle poche che resistono si reggono malamente in gamba.

Tirate le somme e vedrete che l'o-

peraiò e, per conseguenza, la maggioranza del paese, si trova in una condizione tutt'altro che florida.

Ci ricorderemo sempre d'una frase d'un consigliere comunale, un pezzo grosso naturalmente, allorché i Redentoristi acquistarono l'ex convento delle Contesse, dando in tal modo da mangiare a tanta gente che altrimenti avrebbe sofferto la fame.

Eh! diceva, ridendo, ci vuole altro che frati e conventi per Cortona, ci vogliono industrie, opifici.....

E allora coraggio, egregio amico, e giacché avete sì belle idee mettetetele in opera, altrimenti vi sentirete ripetere la strofa di una canzonetta popolare che canta divinamente Olga Berg:

*Le chiacchiere per me non fan farina.*

Ma giacché, adunque, d'industrie vere e proprie non si può parlare, rimediamo coll'aumentare il numero dei consumatori, ma di quei consumatori che possono e debbono spendere giornalmente una buona somma che serva a dare al paese una cura ricostituente perchè non abbia a morire d'anemia.

Vedrete, allora egregio amico, che le cose cambiano d'aspetto e le industrie, se non ci sono, nasceranno e quelle poche che attualmente esistono prospereranno di nuova vita.

Scuotiamoci dunque e viviamo, e scuotendoci e vivendo potremo progredire, altrimenti siamo condannati a vegetare eternamente.

Spetta poi, a voi, o Signori del Municipio, a farvi iniziatori per la fondazione in Cortona d'un Istituto Nazionale ed a tale scopo aggravate pure il bilancio d'un onere di 100,000 lire per l'adattamento del locale delle Santucce, come ha fatto Spoleto per l'ex convento dei Carmelitani, che nessuno ve ne muoverà lagnanza e ci adatteremo, per qualche anno, anche a un po' di disavanzo.

Ma, ci pare di sentirvi obiettare, subito: centomila lire sono tante... Ebbene imitate Spoleto e dividete lo stanziamento in diversi bilanci; eppoi cari ed egregi amministratori per il bene del proprio paese, quando si sa che non è tutto perso, qualche sacrificio bisogna ben farlo.

Stanziare in bilancio 100,000 lire, al-



lo scopo suddetto, è l'assicurare il pane, per molto tempo, a tanti bravi operai.

Il popolo, solo il popolo dà il vero significato al suo voto ed i suoi principii sono retti e generosi. Per gli altri sarà questione di partito, d'ambizione, ma per lui è questione di pane ed ha dunque ben diritto che anche a lui si pensi, per cui, questo popolo, che vi ha dato il suo suffragio, voi avete l'obbligo e l'altissimo dovere d'aiutarlo come più e meglio sapete e potete ed ogni sacrificio fatto per lui non sarà mai troppo.

Così facendo, Signori, vi acquerterete la pubblica benemeranza e la riconoscenza di coloro che dalla vostra saggia amministrazione attendono il loro benessere congiunto al decoro ed all'onore del proprio paese.

Scuotiamoci dunque e all'opera.

ginolraC

## IL PROVENTO DELLE DOGANE

Nelle due decadi di Aprile gl'introiti delle dogane si calcolano in Lire 13,300,000 contro 12,400,000 delle due decadi corrispondenti all'esercizio passato, sicché il suo movimento di ripresa prosegue.

Il guaio si è che se dura questa siccità non solo l'Italia, ma tutta l'Europa, sarà tributaria l'anno venturo per importazioni di granaglie dall'America.

## MUNIFICENZA SOVRANA

Il Re ha destinato la somma di cinquecentomila lire per concorso alla fondazione in Roma di un istituto a beneficio dei figli degli operai morti sul lavoro.

Uno *cheque* per la suddetta somma fu consegnato oggi stesso da S. M. al principe Doria durante il torneo.

## I CAVALIERI DEL TORNEO DEL 1868

I cavalieri suprestiti del torneo del 1868 hanno diretto ai Sovrani questo indirizzo:

« A Roma dove Italia, le Potenze alleate ed amiche, i popoli tutti festeggiano le Nozze d'Argento delle Vostre Maestà, i cavalieri della generazione novella raffiguranti altre glorie di Casa Savoia, scendono in lizza, i suprestiti dei cavalieri torneanti per le nozze del 1868 a Firenze ed a Torino, con lo stesso affetto d'allora, religiosamente serbati, con gli auguri d'ogni sperabile bene per la Dinastia ed il popolo, salutano Voi coniugi felici e regnanti esemplari, salutano l'Augusto Figlio Vostro, salutano la patria potente ed amata. »

## Il Re e l'Imperatore alle truppe della rivista

Il Ministro della Guerra Pelloux ha emanato il seguente ordine del giorno alle truppe che presero parte alla rivista di ieri:

« Le LL. MM. l'Imperatore di Germania ed il Re, nostro Augusto Sovrano, hanno ammirato il contegno militare perfetto delle truppe nella rivista d'oggi, la precisione dei loro movimenti e la correttezza nello sfilare.

« Sono orgoglioso di manifestarvi un tale altissimo encomio, che deve esser per voi di grandissima soddisfazione e per tutti di sommo compiacimento.

« PELLOUX »

## L'ISTITUTO DI S. MARGHERITA DA CORTONA IN ROMA

Appena venuto a Roma il mio primo pensiero è stato rivolto a Cortona, con quell'affetto che tutti serbiamo alla nostra cara patria. Un altro forse in mezzo all'imponenza delle feste meravigliose dell'eterna Roma, avrebbe facilmente dimenticato l'angolo oscuro ove visse. Io no, anzi con diligente cura ho osservato se qui in Roma, Cortona rivestisse nessuna traccia d'onore. E mi sono sentito animare da legittimo orgoglio quando visitando i primi monumenti ho visto che ivi spesse volte impressero il loro genio immortale i nostri concittadini Pietro Berrettini e Luca Signorelli, che Roma li venera con quell'affetto stesso che li venera l'Italia e il mondo.

Salto oggi a piè pari le opere loro e vengo a qualche cosa di più moderno.

Sapevo che in Roma sotto il nome di S. Margherita da Cortona sorgeva un filantropico istituto. Col sole che senza misericordia proiettava i suoi cocenti raggi sulla terra mi diressi in via S. Balbina e appena giunto all'asilo, stanco e faticato com'ero, quelle suore mi circondarono di cure in attesa del Padre Sempliciano di cui feci domanda.

Varcata la soglia ebbi la prima impressione. Credevo l'istituto in via di progresso, ma quella mole abbastanza vasta superarono ogni mia aspettativa. La prima cosa che si domanda avanti di visitare un istituto è di sapere lo scopo cui tende. Padre Sempliciano in poche parole rivela eloquentemente quello di Via S. Balbina.

« Esso istruisce, educa, cura le infermità fisiche e morali, avvezza al lavoro le ricoverate, rende utili a se stesse e

alla società quelle che ne erano infeste. Scopo di questo pio istituto non è solo il riabilitare a vita cristiana e sociale le giovani cadute, o di cattiva fama, ma ancora di togliere dalla rovina le orfane derelitte, e quelle ragazze che per troppa vivacità o libertà data loro dai parenti, si trovano in prossimo pericolo di cadere in fallo. »

Per cui lo stabile si divide in tre parti: delle perdute, delle pericolanti e delle abbandonate, con nessun contatto fra loro perchè sarebbe stato vizioso e dannoso.

Come nacque questo generoso ricovero?

Padre Sempliciano, ex Provinciale dei Minori Alcantarini di Napoli, studiava da un pezzo il modo di strappare dal vizio e dall'infamia tante disgraziate, per lo più gettate nella via del disonore dalla miseria e dall'inganno. Esso era solo ad attuare questi nobili proponimenti e, per quanto gli fosse sembrato difficile, nonostante si mise fidente all'opera. E ci riuscì. L'ospizio fu inaugurato il 14 Dicembre 1879 con intervento dell'autorità Municipali, Ecclesiastiche e con gran concorso di popolo. Da quel giorno prese sempre più sviluppo tantochè oggi il numero delle ricoverate sorpassa il 200. Il locale è ampio, ma di già incapace di contenerne dell'altre. Lo stabile è proprio dell'istituto ed è costato al P. Sempliciano oltre lire 500,000, senza contare il capitale interno delle macchine, magazzini ecc. Le ragazze raccolte, sono vestite, educate, istruite nel leggere, scrivere, far di conto.

S' insegna loro un mestiere nel quale possano guadagnarsi il pane. Si fanno occupare nelle faccende domestiche, riducendole buone donne di casa, buone operaie, buone madri di famiglia.

Il medesimo sistema si usa con le riabilitande; per modo che possono conseguire il medesimo scopo delle pericolanti. Perciò quelle vengono trattenute tre anni nell'ospizio e possono starvi ancora di meno se colla loro irreprensibile condotta verranno giudicate capaci d'essere onestamente collocate.

Il più importante sta che nessuna viene mandata via dall'ospizio senza averle procurato un collocamento, tranne quelle che si mostrassero indegne. Dal giorno dell'inaugurazione fino al 31 Dicembre 1892 sono entrate nell'asilo 851 ragazze, ne sono uscite 695, ne rimasero 155, alla quali unite le suore direttrici e coadiutrici in n. di 35 formano la comunità di 190 persone, oltre agli inservienti ed operai.

Delle uscite dall'ospizio 316 sono state collocate al servizio, 207 sono rientrate in famiglia, raccolte dai parenti dopo es-

tere state emendate, 46 d'ignota riuscita, 5 maritate nella Chiesa dell'ospizio, 46 si sono fatte suore, quaranta hanno ripreso la vita di prima, 10 ricoverate in altri istituti, 12 si sono riunite al marito da cui erano abbandonate, 9 sono morte e 7 impazzite.

Questi, i buoni risultati dell'ospizio nel breve spazio di dodici anni, e queste le nozioni generali; a quest'altro numero ci addenteremo in utili particolari della filantropica istituzione.

## Cronaca di Arezzo

### TEATRO PETRARCA

La serata al nostro teatro la sera del 22 corrente è scolpita nel cuore di tutti. I coniugi Marzocchi ed i fratelli Colonnese recitarono con vero sentimento d'artisti. Il Circolo mandolinisti si fece ammirare nell'esecuzione perfetta del valzer dell'avv. Selmi segretario alla nostra Prefettura.

Il Vaudeville del Dott. Burali « *Tutti dicono così* » suscitò un entusiasmo che non si può ridire a parole. Interpreti principali la signorina Giulia Maraghini soprano e il Sig. Siochi tenore, il coro costituito da venti distinte Signorine in splendidi costumi. Si può dire che dal principio alla fine l'operetta fu tutta un'ovazione e alla fine autore ed esecutori furono chiamati agli onori della ribalta.

Il merito principale della serata spetta alle patronesse componenti la sessione femminile del Comitato per le nozze d'argento, del quale è presidentessa la Signora Balladore consorte dell'egregio Prefetto della nostra Provincia.

### ANCORA IL CAPANNONE

La questione del capannone, alias porta S. Spirito, continua ad agitare gli animi dei buoni aretini ora specialmente che il Cav. Architetto Del Moro, Direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Toscana, ha dato il responso circa l'impossibile demolizione dell'antico manufatto così caratteristico come la porta S. Spirito. « E se non piangi di che pianger suoli? » è il caso di ripetere col poeta. Capperi la porta S. Spirito diventa ad un tratto monumento nazionale! E dire che nessuno ci aveva pensato!

Speriamo che la questione sia risolta e presto, che è una vera vergogna che oggi, soltanto oggi si voglia per un capriccio di pochi che si sono incaponiti di vedere in quell'ammasso informe di pietre e calce un qualche cosa d'artistico, debbano soffrirne le ragioni d'igiene che avevano consigliato l'atterramento del capannone.

## CRONACA

### Il Ricovero di Mendicità

Il programma nobilissimo rivolto al popolo dal Comitato per il Ricovero di Mendicità nella fausta ricorrenza delle Nozze d'Argento dei Sovrani d'Italia ci è garanzia bastante a sperare che detto Istituto sarà aperto fra non molto anche nella nostra città.

Essendoci attenuti a quanto ne avevano detto i giornali d'Arezzo, eravamo anche noi incorsi nell'errore che detto Istituto sarebbe aperto fra tre anni, e per questo dicemmo che ciò sarebbe stato disastroso, e sembrandoci quella cifra generica, consigliamo che si pensasse al più presto di togliere dalla miseria tanti infelici. Ora sappiamo, che il Comitato non starà no tre anni prima di fare in modo che sia aperto il Ricovero, ma ha bisogno di essere aiutato nella sua nobile impresa da ogni classe di cittadini, che per tre anni sovvenghino con oblazioni la pia istituzione, spirato il qual termine la forte sovvenzione della Cassa di Risparmio e la rendita assegnatagli dal Municipio bastano da per se a far florida questa nuova e filantropica istituzione.

### Società Filodrammatica

Domenica la società Francesco Benedetti riaprì dopo un periodo di oltre un anno il suo teatrino con trattenimento svariato e sceltissimo.

Il Sig. Emiliano Galletti cantò con molta grazia la romanza « *A mia madre* » del Maestro Pontecchi, di poi la Signorina Elena Schiarini deliziò il pubblico con due romanze del nostro concittadino Pindaro Salvoni « *La preghiera dell'orfano* » e « *tutto passò* » rilevandosi una dilettante di prim'ordine. Infatti ha voce estesa, pastosa, ben modulata, simpaticissima.

L'egregio artista concittadino Ernesto Cellini si fece ammirare nello scherzo comico in un atto « *Telemaco il disordinato* » nel quale si rivelò vero figlio di suo padre, il noto capo comico Francesco Cellini.

Il Prof. Bufalari deliziò il pubblico con la fantasia « *Gli echi di Frisio* » eseguita con valentia senza pari sul mandolino. Piacquero assai anche il Vaudeville « *L'Agente Tebrate* » del M. Morandi nel quale si distinsero i Sigg. Carloni Franceschini e Guerri e le sigg. Schiarini e Giotti.

## AGOSTINO MARRI

Un'altra esistenza cara ai Cortonesi a poca distanza della morte del compianto Cav. Lorentino Biagini, è stata strappata all'affetto dei parenti e del paese.

Affetto da grave malattia di cuore alle 4 ant. del 28 corr. cessava di vivere nella sua villa a Metelliano.

AGOSTINO MARRI che tutti conoscevano ed apprezzavano per la familiarità con cui trattava i suoi pari e gl'inferiori, fu Consigliere Comunale per oltre trent'anni, nel 1872 faceva parte della Giunta; fu membro della Commissione Edilizia, Censuaria, Revisore dei conti Comunali, della Commissione Governativa, delle Imposte Dirette, Consigliere

della Cassa di Risparmio e del Consorzio Idraulico.

Al figlio Ten. Ciro Marri e agli altri parenti le più sincere condoglianze.

## STATO CIVILE

Nati, Morti e Matrimoni dal 22 Aprile al 28 Aprile 1893.

### NATI

Esposti 1 - legittimi 22 - illegittimi 0. MORTI A DOMICILIO

Viti Maria Domenica d'anni 75 vedova Menchi - Fiordi Maria di giorni 1 - Calussi Annunziata di mesi 2 - Faldoni Assunta d'anni 45 nei Viti - Leoncini Emiliano d'anni 58 - Del Secco Angiolo d'anni 75 - Bragianti Domenico d'anni 70 - Roggi Iacopo d'anni 58 - Calussi Agostino di mesi 9 - Capucci Iride di mesi 16 - Clemente Agostina mesi 8 - Belli Ersilia di mesi 13 - Fabrizi Andrea di Lorenzo d'anni 65 - Scopini Domenica d'anni 38 nei Giannini - Marri Agostino d'anni 61

### MORTI ALL'OSPEDALE

Tempeste Maria d'anni 67 nei Moretti - Cosci Maria d'anni 40 vedova Fabeni - Spatoloni Angelica d'anni 66.

### MATRIMONI

Giomi Oreste e Gori Angiola - Tribbioli Ferdinando e Taddei Violante - Mecarozzi Giuseppe e Scighi Maria Assunta - Vannucci Modesto e Sciarri Speranza - Pareti o Bachini Roberto e Alotti Maria Grazia - Gionnetti Domenico e Agnolucci Maria Pasqua - Lorenzini Pasquale e Bottai Narcisa.

Per esuberanza di materia non abbiamo potuto pubblicare la *sciaramada*. Tra coloro che inviarono l'esatta spiegazione dell'*indovinello* del numero scorso è da notarsi la signorina Iolanda, Silvio Passerini e Giuseppe Pretini.

Spiegazione dell'*indovinello* antecedente. Parigi

Spiegazione della *sciaramada* antecedente. Bobolino

UGO BISTACCI Direttore responsabile

ALBERGO NAZIONALE condotto da ERMANNÒ MATINI

Camere di lusso da L. 1. - 2. - 3. - Si fanno pensioni.

## SARTORIA

di GAETANO TOPONI ed ELISLO RICCI Piazza Vittorio Emanuele

Si confezionano abiti d'ultima novità per uomini e ragazzi a prezzi modicissimi.

TOMMASO BURBI - (Camucia)

Grande assortimento di legname. Vendita di laterizzi, mattonelle ecc. Deposito presso la Stazione [casa propria.]

Cortona Tipografia Emilio Alari